

ANNO 2014 numero 35
SETTIMANA DAL 24 AL 31 AGOSTO

- 24 DOMENICA** **che precede il Martirio di S. Giovanni il precursore**
Liturgia delle Ore I^a settimana
- 9 **Eucarestia** def. Ferrerio Luigi
11 **Eucarestia** def. Grossi Martina
19 **Eucarestia**
- 25 LUNEDI** **S. Giuseppe Calasanzio, sacerdote**
Messa p. 1157** e Letture p. 713*
- 8.30 **Eucarestia** def. Maggioni Giuseppe, Teresa, Aurelio e Giancarlo – def. Sala Cesarino e famiglia
- 26 MARTEDI** **S. Alessandro, martire**
Letture della Feria p. 718*
- 8.30 **Eucarestia** def. Riva Antonio e Angela
21 in casa parrocchiale, commissione teatro
21 presso la Sorgente, Segreteria Associazione Amici dell'Asilo
- 27 MERCOLEDI** **S. Monica**
Messa p. 1140** e Letture della Feria p. 722*
- 9.30 **Eucarestia** def. Maggioni Arturo e famiglia Sala – def. Caterina e Lucia
- 28 GIOVEDI** **S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa**
Messa p. 723** e Letture della Feria p. 727*
- 8.30 **Eucarestia** def. famiglie Battaglino, De Romedis e Pozzoli
- 29 VENERDI** **Martirio di S. Giovanni il Precursore**
Messa p. 726**
- 8.30 **Eucarestia** def. legato Frigerio e Crippa – def. Fumagalli Piero e Cesarina – def. Livio, Paolina e Carlo
- 30 SABATO** **Beato Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo**
Messa p. 732** e Letture della Feria p. 736*
- 8.30 **Eucarestia** def. Brambilla Giuseppe – def. Sala Isaia e Anna
17.30 **Eucarestia** def. Lissoni Emilia e famiglia – def. Faletti Giovanna – def. Pedrazzetti Maria e Vittorio – def. Marisa e genitori – def. Antonietta Mondonico
- 31 DOMENICA** **I^a dopo il Martirio di S. Giovanni il precursore**
Liturgia delle Ore II^a settimana
- 9 **Eucarestia** def. Sala Isaia e Anna
11 **Eucarestia**
19 **Eucarestia**

FRA PAOLO PARTE

Domenica 24, ore 11, celebra a S. Michele

Oggi salutiamo fra Paolo Giavarini, che al termine del suo mandato triennale a Oreno, diventa parroco a Brescia. La decisione del Capitolo provinciale è di queste settimane, ma non deve stupirci perché S. Francesco voleva che i suoi frati fossero sempre pronti a partire per annunciare il vangelo. Dal secolo scorso, per mancanza di clero diocesano, i Vescovi cominciarono però ad affidare agli ordini religiosi la cura anche delle Parrocchie. Nella diocesi di Milano questo avvenne al tempo del card. Schuster.

In spirito di obbedienza fra Paolo ha dichiarato la sua disponibilità a servire la Chiesa anche in questo modo a lui totalmente nuovo.

Della testimonianza che ci ha donato ringraziamo il Signore e siamo ben felici che venga a celebrare in parrocchia domenica 24 alle ore 11. Insieme renderemo grazie a Dio per il bene ricevuto e pregheremo perché lo accompagni in questa sua nuova missione.

In questa domenica in cui il Vangelo ci invita a meditare il rapporto tra fede e politica, siamo sollecitati a ripensare e a correggere le nostre richieste e preghiere per un corretto rapporto tra Chiesa e Stato.

Penso che questa lettera possa aiutarci a comprendere che Gesù non insegna la contrapposizione, né la collaborazione, se poi viene compromessa la libertà di vivere il primato dell'amore su tutto e tutti.

Aspettando padre Paolo Dall'Oglio

Dalla rivista missionaria dei Gesuiti "Popoli" - 27 luglio 2014

Non si sa più nulla di te, caro padre Paolo. Non si sa nemmeno, con esattezza, il giorno in cui dobbiamo celebrare l'anniversario della tua scomparsa: c'è chi dice il 27 luglio, chi il 28, ma probabilmente il giorno del rapimento è il 29. Poco importa, naturalmente. Ci importa, adesso, dirti che il pensiero e la preghiera non sono mai mancati in questi dodici mesi pieni di tristezza e di ansia.

Noi crediamo, vogliamo credere, che tu sia vivo, a combattere - per quello che ti è possibile - per la pace, a gridare per il dialogo (combattere per la pace, gridare per il dialogo sono frasi che sembrano un controsenso, ma nel tuo caso ci paiono proprio azzeccate) e vorremmo mandarti, seppure a distanza, un grazie e un abbraccio.

Un grazie, perché molte cose che dicevi e scrivevi (anche su Popoli) le abbiamo capite meglio in questi mesi di assenza, in cui la distanza obbliga ad andare all'essenziale. Come avevi ragione, ad esempio, quando avvertivi che, se ci si fa guidare dai propri fantasmi, quei fantasmi poi si materializzano, irrimediabilmente. Che la paura è la madre di tutti i fondamentalisti, in un "circolo ermeneutico infernale", così lo chiamavi: le paure legittimano la repressione, che crea l'estremismo, che giustifica le paure. E come avevi ragione quando prevedevi che abbandonare al suo destino la parte sana e democratica dell'opposizione siriana ad Assad avrebbe fatto trionfare i suoi oppositori più estremisti e terribili, finendo con il favorire lo stesso dittatore.

Ti abbracciamo, dovunque tu sia. Sono tempi duri per i costruttori di ponti: in Siria, in Ucraina, in Israele e in mille altri luoghi... Ma sappiamo che non basta questa consapevolezza a scoraggiarti. "Io ovviamente annuncerò, fino al martirio se necessario, la Buona Novella dell'amore di Gesù!", scrivevi in un libro di qualche anno fa (Mar Musa. Un monastero, un uomo, un deserto, Paoline 2008); parole che forse dovrebbe andarsi a rileggere soprattutto chi - prima e persino dopo il rapimento - ti ha dipinto come un cristiano all'acqua di rose, un doppiogiochista al servizio dell'Islam. E poi proseguivi: "L'unico mezzo per donare la propria vita per Gesù consiste nell'aiutare ognuno a essere un pellegrino di verità".

È quello che hai sempre cercato di fare e certamente farai ancora, tu per primo pellegrino in cammino sulle orme di Abramo. Ti aspettiamo, abuna, per continuare a pellegrinare insieme.

La redazione di Popoli